

In queste pagine un esterno della Corà Domenico & Figli s.p.a., la sala in cui si è svolto il convegno "vestita" con i nuovi prodotti della Divisione Parquet di Corà, alcuni momenti dell'incontro e la visita ai capannoni.



BioCasa
numero 85

Eventi
VERO LEGNO

062

Dopo l'Assemblea annuale tenutasi nel Palazzo Arese Borromeo di Cesano Maderno, il 26 maggio scorso, l'Associazione prosegue lungo il cammino tracciato, con l'intento di spargere i semi del suo operato. A partire dall'8 ottobre, quando si è tenuto **il primo convegno itinerante di Vero Legno** presso la Sede di **Corà Domenico & Figli s.p.a.**, ad Altavilla Vicentina, in provincia di Vicenza. Alla visita aziendale, fra imponenti cataste di legno raccolte negli sconfinati capannoni della Corà, ha fatto seguito un'intensa attività convegnistica che ha visto alternarsi una decina di relatori. Con lo scopo di divulgare la cultura del legno anche in modalità itinerante per aumentare le possibilità di networking B2B, fra i produttori, i commercianti, i rivenditori e i progettisti, Sonia Maritan ha avuto il piacere di condurre l'incontro: una sorta di prosieguito dell'Assemblea dei Soci del maggio scorso, che alla

presenza della stampa era stata l'occasione per presentare il nuovo progetto di Vero Legno a tutti gli Associati.

Ai saluti di **Ettore Corà, Amministratore Delegato di Corà Domenico & Figli s.p.a.**, portati a nome del **Presidente Stefano Corà**, sono seguiti quelli di **Domenico Corà, Presidente del raggruppamento Legno-arredo di Confindustria Veneto**, e ancora quelli di **Alessandro Calcaterra, Presidente di Vero Legno**, che ha rivolto grandi auspici al nuovo volto del Consorzio.

Entrando nel vivo dei temi trattati, **Stefano Dezzutto** con il titolo il "Regolamento Legno" dalla voce del Referente di Fedecomlegno/Federlegno Arredo: "EUTR partono i controlli: consigli e istruzioni per l'uso", ha trattato un argomento, da lui stesso ritenuto ostico, anche a causa di gravi incongruenze per l'applicabilità della normativa in Europa, non essendo ancora disponibile un registro delle imprese per la Due

www.verolegno.it

di **Sonia Maritan**

L'8 Ottobre, presso la sede di Corà Domenico & Figli SpA ad Altavilla Vicentina, in provincia di Vicenza, si è tenuto il primo convegno itinerante di Vero Legno. Preceduta dall'attività convegnistica, la visita guidata dell'azienda, ha avuto anche un valore simbolico, perché la storica azienda nata nel 1919, con quasi un secolo di storia, ha costituito per Vero Legno la prima tappa di un viaggio nel legno. Un convegno che ha raccontato la nuova immagine di Vero Legno come Associazione di riferimento, attraverso contenuti legati ai regolamenti per il commercio del legname fino al progetto del materiale, che prende forma, dal micro al macro, creando ecodesign, cultura e bellezza.

L'ecodesign nasce da un seme



fiancabili perché complementari, ha delle grandi potenzialità nell'ambito della comunicazione digitale. La dimostrazione si esplica mostrando la stampa di un foglio raffigurante un mobile, il quale riporta un crittogramma detto tag, che attraverso un App carica il video facendo 'vivere' il mobile, in un filmato che lo colloca in un'ambientazione e durante il quale il mobile viene ruotato, aperto e chiuso, mostrandosi in tutte le sue parti, esattamente come se lo vedessimo nella realtà. Il foglio statico diventa così dinamico e di questo è possibile, ad esempio, produrre un certo numero di copie e distribuirle con l'applicazione Vero Legno a un evento per divulgare determinati contenuti. Per il codice QR invece, si tratta di un servizio strutturato per la visualizzazione della scheda prodotto in modalità mobile. La lettura del codice QR dà una grande dinamicità al servizio, oltre a una rapida aggiornabilità, anche volta a sostituire il cartaceo. Una semplice applicazione abbinata al barcode rende usufruibile il servizio: scheda prodotto + certificazione Vero Legno del prodotto taggato, rendendo qualunque utente autonomamente in grado di raccogliere le informazioni in tempo reale.

Segue la presentazione di **Stefano Scardanzan** con il nuovo marchio Vero Legno made in Italy, che non significa solo, come da normativa, che l'ultima lavorazione sostanziale sia stata prodotta in Italia, ma innanzitutto che sia un prodotto in vero legno, italiano: progettato e prodotto in Italia, di qualità perché realizzato con la cura del dettaglio e con il design che da sempre contraddistingue il made in Italy. Come si evince dal titolo della sua relazione **"Il made in Italy di Vero Legno offre il primo marchio di qualità per il settore"** non esisteva prima un marchio di qualità specifico del settore legno, che oltre al prodotto certificasse anche l'origine italiana valorizzando lo stile e la qualità dell'artigianato italiano. È ora in corso l'approvazione del disciplinare per l'uso del mar-

Diligence. Considerato però che il 3 marzo 2013 è entrato in vigore in tutti gli Stati Membri dell'Unione europea il nuovo regolamento 995/2010, all'Associazione è sembrato particolarmente opportuno trattare di questa norma innovativa promossa per contrastare il commercio di legname illegale. Detta anche "Regolamento Legno" rientra nel quadro degli impegni in corso negli Stati europei, per affrontare il problema della deforestazione selvaggia dovuta al taglio illegale e riguarda tutta la filiera del legno.

Gli interventi di Andrea Perpignani, Piero Todorovich, Stefano Scardanzan e Stefano Marelli, susseguendosi uno dopo l'altro, in rappresentanza di Vero Legno hanno delineato i diversi aspetti del nuovo volto di Vero Legno. La relazione successiva, **"Qualunque supporto digitale per il nuovo sito di Vero Legno è volto a creare realtà aumentata"** ci ha dato invece la misura, soprattutto per chi ha assistito alla prima presentazione pre estiva, di come siano proseguiti i lavori all'interno dell'Associazione, a partire dal nuovo sito di Vero Legno adesso on line e presentato dallo stesso **Andrea Perpignani** come a fine maggio, insieme al codice QR e alla realtà aumentata. Un sito concepito, come ci spiega anche **Piero Todorovich**, giornalista specializzato nelle tematiche web, in modo innovativo così da rendere la comunicazione chiara, di facile fruizione, non solo grazie alla veste grafica con la quale si presenta adesso il sito ma anche per la parte strutturale, che lo ha reso usufruibile da ogni tipo di supporto digitale con strumenti come lo smartphone e il tablet; e nel quale ha una posizione di rilievo il barcode. La relazione di Andrea Perpignani e Piero Todorovich prosegue con una piccola dimostrazione dedicata alla realtà aumentata, che, con il codice QR, due strumenti af-





chio e l'avvio del sistema di certificazione per il rilascio delle prime attestazioni.

L'architetto **Stefano Marelli** espone poi il nuovo volto di Vero Legno anche dal punto di vista della proposta culturale. Le sue parole riguardo **"Le iniziative culturali di Vero Legno fan brillare il made in Italy attraverso mostre, eventi, esposizioni e concorsi"** sono accompagnate da un video che racconta il restauro di una sedia di legno, creando una metafora tra il restauro di questo oggetto e la rinascita di Vero Legno, che si propone di mettere in risalto il grande lavoro di artigiani, imprenditori e progettisti del legno. In effetti, io credo che il legno faccia del tempo un valore. Sia perché propone l'impiego di un materiale naturale che rispetta le sue proprietà di identità, sia perché il progetto che sottende a qualunque manufatto ligneo ha la forza di rappresentare anche una sfida al tempo: il legno inevitabilmente si muoverà, la propria texture cambierà, il colore si trasformerà, ma quel manufatto si farà interprete di questo passaggio preservando la sua funzionalità nel tempo.

Anche **Ettore Corà** parte da una sedia tradizionale per illustrare la sua evoluzione stilistica in un oggetto oggi vestito di design che assume le forme più inusuali. Associato e Testimonial del Consorzio Vero Legno, racconta il progetto che ha presentato al Cersaie, e con il quale palesa il forte tocco innovativo che ha impresso alla Divisione Parquet di Corà. Come si evince dal titolo della sua relazione **"Il design 'naturale': il parquet si estende alla parete e/o diventa elemento di design per vestire la casa"** l'azienda prosegue il suo percorso nel solco di una tradizione che vede da sempre protagonista il legno, mantenendo il suo stile estetico e abbracciando al contempo le nuove tendenze del mondo del design. Forte ormai di 22 anni di esperienza nel settore dei pavimenti vuole portare innovazione senza mai perdere di vista le esigenze abitative odierne. Con lo stand del Cersaie, accanto ad alcuni aggiornamenti delle collezioni esistenti, l'allestimento presenta tre innovazioni di prodotto che lo stesso progetto dello stand, disegnato da **Massimo Broglio**, mette in rilievo. Fra le novità, firmate da Massimo Broglio, la **collezione ContinuumFloor**, ispirata alle boiserie di una volta che permette di rivestire da pavimento a soffitto un ambiente creando una forte armonia stilistica, e **Wave**, l'industrializzazione di un pavimento ispirato ai tavoloni non rettificati che si posavano nei paesi nordici in passato e adattati sul posto sagomando le irregolarità tavola per tavola, con un'accentuata impronta moderna enfatizzata anche dalle finiture scelte. E poi **Forever 1919**, la collezione di listoni lunghi 4 metri lavorati artigianalmente: connotati dal sapore rustico, le colorazioni non omogenee e la presenza di nodi ripristinati a stucco. Il legno è calore, è vita, è futuro, il legno è un ambiente migliore, è emozione e stupore; secondo lui è ingegno, estetica e design, e mentre afferma le innumerevoli qualità di questo mate-

riale, apre le braccia per raccogliere in un gesto quanto è esposto nella sala che ci accoglie, all'interno della sede di Corà. Qui, dove si svolge il convegno sono presenti infatti, questi nuovi prodotti, appesi alle due pareti che fanno da fondale alla zona deputata ai relatori. Un'emozione da toccar con mano, dotata del fascino che solo la matericità del legno così esaltata può suscitare e che attrae la platea, incuriosita da chi, come Corà, del legno ha fatto il suo linguaggio stilistico.

L'architetto **Massimo Facchinetti**, docente al Politecnico di Milano, con il suo inno al legno chiude il convegno, riprendendo le fila dei concetti esposti fin lì. La sua relazione **"Il ritorno alla natura: la dimensione del legno, dal micro al macro, dall'oggetto di design alla casa"** lancia diversi quesiti al pubblico, stimolando riflessioni interessanti. Il legno è bio per eccellenza purché subisca processi biologici nella sua lavorazione e bio oggi significa naturale, etico, morale e sociale. Mostra poi la più grande struttura in legno al mondo, il Metropol Parasol a Siviglia: una meravigliosa onda reticolare con una grande valenza scultorea. Quindi, constata come l'immagine del legno sia copiata attraverso l'utilizzo di materiali artificiali, a significare che il ritorno al legno "naturale" sia sentito con forza, grazie alle qualità sensoriali che possiede: le sue varie tonalità danno una sensazione di calore alla vista, e la piacevolezza di avvicinarlo alla pelle soddisfa la percezione tattile, ma anche quella olfattiva, perché ogni essenza ha una sua fragranza riconoscibile. E ci parla anche di legno tecnologico e quindi di una sua versione moderna presentata attraverso manufatti dal design contemporaneo, come una bicicletta, un paio di sci o un tavolo, ma anche della sua valorizzazione nell'abbinamento con altri materiali, come l'acciaio o la fibra di carbonio. E sottolinea quanto il design sia comunicazione; enfatizzando il concetto attraverso un aforisma di Karl Jaspers "tutto ciò che non si realizza nella comunicazione non esiste". Naturalmente è necessario investire in Ricerca & Sviluppo per rafforzare l'immagine del legno, per dargli un valore aggiunto: la tecnologia al servizio della tradizione. Termina poi menzionando alcuni esempi interessanti di padiglioni visitati all'Expo, come quello dell'Uruguay o della Polonia, nei quali il valore aggiunto del progetto è dato dall'utilizzo del legno, rispettivamente sotto forma di ceppi e di cassette della frutta, quindi sotto una veste quasi grezza del materiale, un legno "povero", che pure diventa, nella modularità del pezzo, quinta muraria e poetica architettura! Anche il modulo ligneo del Padiglione giapponese crea un sipario di grande impatto visivo che probabilmente rimarrà nella memoria di tutti. Così la Cina, l'Azerbaijan, la Slovenia, il Cile e l'Albero della Vita, concept che sono una vera ode architettonica al legno. Dagli esempi dell'Expo alle case in legno, per dire che si sono evolute da chalet a costruzioni moderne in forma di case prefabbricate dalle elevate prestazioni!